

MINISTRI MARZIANI

La Gelmini? Lei e molti altri replicano il premier, cioè usano un vocabolario inventato da lui con parole interscambiabili

IMBECILLI E COGLIONI

E poi i magistrati «tarati mentalmente», Mangano che è un «eroe»: il problema è che anche gli altri vi si adeguano

CARLA BRUNI

No, non sono d'accordo con la signora Sarkozy. Io sono felice, nel bene come nel male, di appartenere al mio paese

emerito"? Scalfari o Ciampi non hanno titolo per diventare "emeriti" anche loro? Quanto al suggerimento alla polizia di spargere almeno "un po' di sangue", penso che fortunatamente per tutti noi la polizia sia migliore di chi elargisce simili consigli. So che molti, nella polizia, leggono e vedono in televisione Montalbano. Penso siano perfettamente in grado di capire quanto sono insidiosi e di pessimo gusto i consigli dei quali loro dovrebbero essere i destinatari».

Tornando a questo benedetto linguaggio della politica italiana, a questi vocabolari ad usum delphini. Non sarebbe l'ora di metterli definitivamente all'indice?

«Sono perfettamente d'accordo con lei: invece che metterli all'indice, mi limiterei a metterli in soffitta».

Ennio Flaiano, in un suo racconto, immagina lo sbarco dei marziani a Roma. Che direbbe oggi Flaiano di questi marziani formato casalingo?

«Non posso rispondere, perché se ricordassi il finale di *Un marziano a Roma*, sarei accusato di volgarità. La commedia, rappresentata da Vittorio Gassman, finiva con un sonoro pernacchio indirizzato al marziano mentre cammina per Via Veneto».

Imputato Camilleri Andrea, lei è assolto, quanto meno - come si direbbe oggi - per insufficienza di prove. «Non sono d'accordo "Vostro Onore". Preferirei la assoluzione per prescrizione, che oggi va ancora più di moda».

→ **Bicamerale** Il capo del governo infastidito per il dialogo sulle riforme

→ **La Russa e Gasparri** Anche i «colonnelli» freddi con il leader di An

Asse con D'Alema, su Fini arriva il gelo del premier

Federalismo, stoccata del capogruppo al Senato. Il ministro della Difesa: la commissione? Ci sarà tempo per parlarne. Tonini (Pd): si alla riforma dei regolamenti parlamentari e al riconoscimento del governo ombra.

NINNI ANDRIOLO

ROMA@
nandriolo@unita.it

L'asse Fini-D'Alema sul Federalismo divide in tre il centrodestra: favorevoli, tiepidi e contrari alla Bicamerale per i decreti attuativi della Calderoli, alla riforma dei regolamenti parlamentari, alla bozza Violante. Al di là del merito, però, il dibattito evoca un certo fastidio per lo «smarcamento» soft dell'ex leader di An dal capo del governo e da alcuni *colonnelli* della destra in marcia verso il Pdl.

Lo «spirito di Asolo», il convegno rosso-nero promosso dalle fondazioni FareFuturo e ItalianiEuropei - in sostanza - a Roma va oltre le proposte tecnico-politiche messe a punto nella due giorni sul federalismo. Va oltre il «sì» alla Bicamerale dell'Mpa Lombardo, il «no» di Bossi alla Violante, l'irritazione di Schifani (favorevole a una riforma degli ordinamenti parlamentari che Fini non considera prioritaria) o l'altolà di Calderoli e di Brunetta ad una commissione che raddoppi quella sugli Affari regionali. Oltre tutto ciò, infatti, vanno registrati gli espliciti «pro», i sottintesi «contro» - a partire da Berlusconi, amareggiato per l'ennesima presa di distanze del suo ex vicepremier - o i

Dopo Asolo

Il presidente della Camera si smarca, ex fedelissimi in subbuglio

distinguo dal leader che si evidenziano dentro An.

Se Adolfo Urso, presidente di FareFuturo e sottosegretario allo Sviluppo, sottolinea che «la bicamerale ipotizzata da Fini accelera, nobilita e dà forza al federalismo fiscale». E se Italo Bocchino rilancia le posizioni del

Presidente della Camera («la riforma può essere virtuosa solo se ben attuata attraverso la formazione di una commissione ad hoc»), Maurizio Gasparri mette mano al fioretto e attacca nel merito le proposte di Fini. Un no alla Bicamerale, quindi e un ricordare al Presidente della Camera - che ora se ne dimentica - che egli stesso indicò per primo «l'urgenza di regolamenti più snelli per il Parlamento».

Ma il capogruppo Pdl a Palazzo

«SILVIO, NON SONO BANCOMAT»

Lo dice Francesco Storace, chiudendo il congresso de La Destra: non confluiamo nel Pdl, di alleanze se ne parlerà ma non ci faremo «usare come un bancomat a convenienza».

Madama non si ferma lì. E, facendosi interprete dell'irritazione di Schifani per le frasi di Fini sui senatori - difficile ottenere da loro la riduzione del numero degli eletti al Senato, «sarebbe come chiedere al tacchino di anticipare Natale» - Gasparri sottolinea che «in materia di Costituzione, il Se-

nato ha dimostrato saggezza». Più che tiepido, infine, il giudizio di Ignazio La Russa. «Una bicamerale? Ci sarà tempo per parlarne - taglia corto il ministro della Difesa - Oggi mi dedico alle forze armate». Insomma: Fini dialoga con l'opposizione, si smarca da Berlusconi e, nel contempo, mette la pulce nell'orecchio ai più berlusconiani dei suoi ex fedelissimi. L'opposizione? Secondo Violante una Bicamerale sul federalismo potrebbe dare anche «una mano al governo». Per Di Pietro «non si può delegare tutto all'esecutivo». Il Pd Ceccanti dice che la Bicamerale sul federalismo «sarebbe meglio», ma che sul punto «si può ragionare». Il costituzionalista democratico, poi, assieme a Giorgio Tonini (altro stretto collaboratore di Veltroni), condivide Schifani a proposito di regolamenti parlamentari e di riconoscimento istituzionale del governo-ombra.

La stampa parlerà di asse berlusconiano-veltroniano che si oppone a quello finiano-dalemiano? C'è da scommetterci. Pier Ferdinando Casini, nel frattempo, al dibattito sulla Bicamerale per il federalismo, preferisce decisamente quello sull'aiuto da dare alle famiglie. ❖

DIFENDIAMO LA SCUOLA

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE - ORE 17.00

ARCI MALAFRONTÉ - VIA MONTI DI PIETRALATA, 16

MARIA COSCIA

(Deputato - Responsabile Scuola PD)

SILVIA COSTA

(Assessore Scuola Regione Lazio)

IVANO CARADONNA

(Presidente V Municipio)

PAOLO CAMARDELLA

(Responsabile FLC CGIL Roma Est)

Coordina

ROBERTO CHIAPPINI

(Capogruppo PD V Municipio)



Partito Democratico

GRUPPO PD V MUNICIPIO